

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**O G G E T T O:** Indirizzi operativi e definizione dei criteri per l'applicazione del sistema sanzionatorio stabilito dal Regolamento Comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 22 febbraio 2006.

**(All. delib. di G.C. n. 289 del 15.2.08 e n. 1 o.d.g. e n. 2 emendamenti)**

L'anno duemilaotto il giorno 14 del mese di Luglio

nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

**SINDACO**

**ROSA IERVOLINO RUSSO**

	<b>P</b>		
1) ALVINO FEDERICO	<b>P</b>	31) MANSUETO MARCO	<b>ASSENTE</b>
2) AMBROSINO RAFFAELE	<b>P</b>	32) MASTRANZO PIETRO	<b>ASSENTE</b>
3) ANNICIELLO MARIANO	<b>P</b>	33) MIGLIACCIO CARLO	<b>P</b>
4) BENINCASA FABIO	<b>P</b>	34) MINISCI FRANCESCO	<b>ASSENTE</b>
5) BORRIELLO ANTONIO	<b>P</b>	35) MINOPOLI UMBERTO	<b>ASSENTE</b>
6) BORRIELLO CIRO	<b>P</b>	36) MONACO CIRO	<b>P</b>
7) CARBONE GENNARO	<b>ASSENTE</b>	37) MONTEMARANO EMILIO	<b>P</b>
8) CAROTENUTO RAFFAELE	<b>P</b>	38) MORETTO VINCENZO	<b>P</b>
9) CENTANNI GENNARO	<b>p</b>	39) MOXEDANO FRANCESCO	<b>ASSENTE</b>
10) CIGLIANO DARIO	<b>ASSENTE</b>	40) NICODEMO FRANCESCO	<b>P</b>
11) CILENTI SAVERIO	<b>P</b>	41) NONNO MARCO	<b>P</b>
12) DE MASI ROBERTO	<b>P</b>	42) PALLADINO GIOVANNI	<b>P</b>
13) DE SIMONE ACHILLE	<b>P</b>	43) PALMIERI DOMENICO	<b>ASSENTE</b>
14) D'ESPOSITO MARIO	<b>P</b>	44) PALOMBA STEFANO	<b>ASSENTE</b>
15) DI MARZIO EMILIO	<b>P</b>	45) PARISI SALVATORE	<b>P</b>
16) FELLICO ANTONIO	<b>P</b>	46) RENZULLO CLAUDIO	<b>P</b>
17) FIOLA CIRO	<b>P</b>	47) RUSSO VINCENZO	<b>ASSENTE</b>
18) FUCITO ALESSANDRO	<b>P</b>	48) SANNINO PASQUALE	<b>ASSENTE</b>
19) FUNARO ANTONIO	<b>P</b>	49) SANNINO GAETANO	<b>P</b>
20) GALIERO SALVATORE	<b>P</b>	50) SANTORO ANDREA	<b>P</b>
21) GIORDANO ALFREDO	<b>P</b>	51) SCALA RAFFAELE	<b>P</b>
22) GIUDICE ROSARIO	<b>P</b>	52) SCHIFONE LUCIANO	<b>P</b>
23) GUERRIERO SALVATORE	<b>P</b>	53) SIGNORIELLO CIRO	<b>P</b>
24) IMPEGNO LEONARDO	<b>ASSENTE</b>	54) SIMEONE CARMINE	<b>P</b>
25) LAMURA CARLO	<b>P</b>	55) VARRIALE CIRO	<b>P</b>
26) LANZOTTI STANISLAO	<b>P</b>	56) VARRIALE SALVATORE	<b>P</b>
27) LUCCI ENRICO	<b>P</b>	57) VENANZONI DIEGO	<b>P</b>
28) LUPO VITO	<b>P</b>	58) VERDE FRANCESCO	<b>P</b>
29) MALVANO FRANCO	<b>P</b>	59) VITOBELLO FRANCESCO	<b>P</b>
30) MALVANO MARIANO	<b>P</b>	60) ZIMBALDI LUIGI	<b>P</b>

**Presiede la riunione Il Presidente Dr. L. Impegno**

**In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA**

**Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. De Stefano**

**Il Presidente** pone all'esame dell'aula la proposta di G.C. n. 289 del 15.2.2008, concernente gli indirizzi operativi e definizione dei criteri per l'applicazione del sistema sanzionatorio stabilito dal Regolamento Comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 22.2.06.

**Il Presidente** fa presente che è stato trasmesso per il relativo parere alle Commissioni: Territorio e Ambiente, Statuto e Regolamenti e Decentramento ed a tutte le Municipalità.

Le Commissioni Statuto e Regolamenti e Decentramento hanno rinviato la discussione in Consiglio. Le Municipalità IX e V hanno espresso parere favorevole.

**L'Assessore Nasti** illustra il provvedimento.

**Il Consigliere Fellico** fa alcune osservazioni circa il sistema sanzionatorio.

**Il Consigliere Signoriello** ritiene inopportuno approvare questo provvedimento che inasprisce le sanzioni in un momento in cui c'è ancora l'emergenza rifiuti e i cittadini sono esasperati e ne propone il rinvio.

**Il Consigliere Schifone** concorda con il Cons.re Signoriello precisando che ritiene opportuno che il provvedimento torni in Commissione per un rapido riesame delle sanzioni.

**Il Consigliere Santoro** concorda con il sistema sanzionatorio per chi viola il regolamento ma ritiene inopportuno l'esame dell'atto in questo difficile momento.

**Il Consigliere Varriale C.** propone il rinvio del provvedimento.

**Il Consigliere Moretto** ritiene assurdo irrigidire le sanzioni per un servizio di cui la città non usufruisce.

**Entra in aula il Cons.re Fiola (presenti: 48)**

**Il Consigliere Ambrosino** fa alcune osservazioni circa gli agenti accertatori e preannuncia la presentazione di o.d.g. ed emendamenti.

**Si allontana il Presidente Impegno e assume la presidenza il Vice presidente Lupo (presenti. 47)**

**Il Consigliere Fiola** rileva che nel provvedimento vi è un diverso trattamento sanzionatorio per i commercianti.

**Il Consigliere Funaro** precisa che la competenza del Consiglio sul provvedimento è limitata al punto 2) del dispositivo.

**Il Consigliere Migliaccio** illustra i lavori della Commissione da Lui presieduta e ritiene inutile un rinvio del provvedimento in Commissione.

**Il Consigliere Schifone** chiede che venga votata la proposta del Cons.re Signoriello circa il rinvio in Commissione del provvedimento.

**I Consiglieri Migliaccio, Borriello A. e Carotenuto** intervengono contro la proposta.

**Il Presidente** pone in votazione il rinvio del provvedimento in Commissione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole del gruppo di A.N. e F.I.

Passa all'esame del 1° o.d.g. a firma dei Consiglieri di F.I.

**Il Consigliere Ambrosino** lo illustra.

**Il Consigliere Migliaccio** non condivide.

**Il Consigliere Carotenuto** si associa

**L'Ass.re Nasti** esprime parere contrario.

**Il Presidente** pone in votazione il 1° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N. e F.I.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'aula il 2° o.d.g. a firma del Cons.re Ambrosino.

**Il Consigliere Ambrosino** lo illustra.

**Il Consigliere Borriello A.** invita a trasformarlo in raccomandazione.

**Il Consigliere Ambrosino** propone di eliminare il numero di agenti.

**Il Consigliere Borriello A.** si dichiara d'accordo.

**Il Consigliere Santoro** fa alcune precisazioni.

**Entra in aula il Consigliere Monaco (presenti: 48)**

**Il Consigliere Carotenuto** esprime dissenso.

**Il Consigliere Guerriero** precisa che già presso l'Assessorato all'Ambiente opera un nucleo simile.

**L'Ass.re Nasti** propone un'ulteriore modifica.

**Il Presidente** pone in votazione, così come modificato, l'o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei Cons.ri Guerriero, Centanni, Giordano e Carotenuto (**All.1**)

**Il Presidente** fa presente che il 3° o.d.g. è stato ritirato e i 2 emendamenti del Cons.re Lucci dichiarati inammissibili.

**Il Presidente** pone all'esame dell'aula il 1° emendamento a firma del Cons.re Ambrosino.

**Il Consigliere Ambrosino** lo illustra.

**Il Consigliere Fiola** precisa che ha presentato un sub emendamento.

**L'Ass.re Nasti** fa alcune considerazioni.

**Il Consigliere Schifone** interviene nel merito.

**Il Consigliere Benincasa** chiarisce alcuni punti.

**Il Consigliere Galiero** precisa che quello presentato dal Cons.re Fiola è un emendamento e non un sub emendamento.

**Il Consigliere Borriello A.** intervenendo sull'o.d.l. propone che venga revocato il Consiglio non essendo stato convertito in legge il decreto sulla sicurezza.

**Il Consigliere Lamura** concorda con la proposta di revoca del Cons.re Borriello e chiede che venga fissata al più presto la seduta sulla sicurezza e sulla azienda C.T.P. così come richiesto da 1/3 dei Cons.ri.

**Il Presidente** comunica all'aula che la seduta del giorno 15 c.m. è revocata.

Pone in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N. e F.I.

**Il Presidente** passa al II emendamento a firma del Cons.re Ambrosino.

**Il Consigliere Ambrosino** lo ritira.

**Il Presidente** pone all'esame dell'aula il 3° emendamento a firma del Cons.re Fiola ed altri il cui testo qui di seguito si trascrive:

## **I EMENDAMENTO**

*Indirizzi operativi e definizione dei criteri per l'applicazione del sistema sanzionatorio stabilito dal Regolamento Comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 22.2.2006.*

*Alla pag. 6 al punto B I capoverso II rigo eliminare 100% e inserire 50%*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (**All.2**)

**Il Cons.re Benincasa** chiede chiarimenti sull'emendamento testè approvato.

**Il Consigliere Galiero** fa delle precisazioni.

**Il Consigliere Benincasa** ritiene che questo emendamento annulla la gradualità delle sanzioni.

**Il Consigliere De Masi** invita l'Amministrazione a prevedere non solo un sistema sanzionatorio ma anche di premialità.

**Il Consigliere Schifone** ricorda che l'emendamento è stato già approvato.

**Il Consigliere Varriale C.** propone di rinviare l'atto in Commissione.

**Il Consigliere Schifone** fa presente che tale proposta è stata già respinta dall'aula.

**Il Consigliere Borriello A.** propone una sospensione tecnica per un approfondimento.

**Entra in aula il Cons.re Verde (presenti: 49)**

**Il Presidente** constatato l'accordo dell'aula la concede. Successivamente dà lettura all'aula della risoluzione al punto b) della parte dispositiva presentata da tutti i capigruppo che chiarisce ed amplia l'emendamento precedentemente approvato il cui testo qui di seguito si trascrive:

*Alla pagina 6 al punto B) al 2° capoverso dopo la parola "bevande" aggiungere "e attività di imprese al di sotto dei 250 m<sup>2</sup> al 4° capoverso dopo la parola "imprenditoriali" aggiungere le parole "con superficie aventi dimensioni oltre i 250 m<sup>2</sup> all'ultimo capoverso del punto B) eliminare le parole "quantificabili come cittadini" ed aggiungere dopo "da" altri soggetti privati nell'ambito di utenze domestiche"*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità **(All.3)**

**Il Consigliere Schifone** preannuncia l'astensione del proprio gruppo sul provvedimento.

**Pertanto il Consiglio tenuto conto**

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 2671 del 3 agosto 2004 è stato approvato il "Programma comunale di gestione rifiuti urbani ed assimilabili 2004/2006" con la definizione degli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale in linea con il D.L.vo 22/97

Che con deliberazione consiliare n. 12 del 22 febbraio 2006 è stato approvato il Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti in linea con gli obiettivi fissati dal predetto programma

Che nella tabella allegata all'art. 47 del precitato Regolamento "sistema sanzionatorio" sono state fissate le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni delle norme previste dal medesimo Regolamento

Che all'art. 44 del citato Regolamento sono individuati gli organi ai quali spetta, oltre al Corpo di Polizia locale, il compito di far osservare le disposizioni del Regolamento medesimo

Che il comma 2 del precitato articolo attribuisce altresì agli ispettori ambientali dipendenti dal gestore del servizio a ciò appositamente incaricati, previa formazione da tenersi in collaborazione con la Polizia Locale, il compito "di accertare la violazione, di identificare il trasgressore, contestare la violazione, e/o procedere alla notificazione, irrogare la relativa sanzione."

Che ai sensi dell'art. 264, lettera i) del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 è abrogato il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22

Che ai sensi dell'art. 265, primo comma, del predetto D.Lgs 152/2006 le vigenti norme regolamentari e tecniche che disciplinano la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti restano in vigore sino all'adozione delle corrispondenti specifiche norme adottate in attuazione della parte quarta dello stesso decreto.

Che ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 11 maggio 2007 n. 61, convertito, con modificazioni e integrazioni, in legge n. 87 del 5 luglio 2007 "Interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti", sostitutivo del comma 1-ter dell'art. 3 del decreto legge 9 ottobre 2006, n. 263 convertito con modificazioni nella legge 290 del 6 dicembre 2006, " Il Commissario delegato adotta, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente comma.... Omissis.... il piano per la realizzazione di un ciclo integrato dei rifiuti per la Regione Campania. ....omissis...

Che il predetto piano, in fase di definizione, determina le condizioni per il superamento nella Regione Campania dell'emergenza nel settore rifiuti e l'avvio della gestione ordinaria a decorrere dal 1° gennaio 2008

Che ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del precitato decreto legge 11 maggio 2007 n. 61 convertito, con modificazioni e integrazioni, in legge n. 87 del 5 luglio 2007 e del comma 1109 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) nei Comuni della regione Campania deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alla percentuale di almeno il 40% entro il 31.12.2007, di almeno il 50% entro il 31.12.2009 e di almeno il 60% entro il 31.12.2011

### **Considerato**

che il Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nello stabilire le modalità di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, rinvia al contratto fra Comune e il gestore le modalità di erogazione del servizio nonché le modalità di conferimento dei rifiuti in relazione alle esigenze e alle caratteristiche insediative del territorio (art.11 comma 3)

Che sono attualmente in corso le attività per la predisposizione del contratto di servizio con ASIA che definirà puntualmente i servizi erogati ed, eventualmente, anche nuove modalità di conferimento dei rifiuti

Che le modalità vigenti di conferimento da parte degli utenti dei rifiuti urbani e assimilati risultano disciplinate dalle OO.SS. n. 173 del 7 marzo 2002 per i rifiuti solidi urbani residuali (RSU), n. 172 del 7 marzo 2002 per la frazione organica umida prodotta dalle utenze commerciali e dal combinato disposto delle OO.SS. n. 173 /2002 e 1224 del 9 dicembre 2005 per le frazioni differenziate

Che l'art. 47 del predetto Regolamento "sistema sanzionatorio" prevede specifiche sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni delle norme previste nel medesimo Regolamento da parte degli utenti in ordine alle modalità di conferimento sia dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani, che dei rifiuti urbani pericolosi, nonché il divieto, ai sensi della legislazione vigente, di immissione nel circuito di raccolta dei rifiuti non assimilati e pericolosi

Che le regole fissate nel Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti sono finalizzate al conseguimento della migliore tutela ambientale e igienico-sanitaria nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio di igiene urbana prescritti dalla legge (art. 198 del D.Lgs 152/06 – ex art. 21 del D.Lgs 22/97)

Che per le sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla tabella allegata all'art. 47 del medesimo Regolamento, viene previsto un limite minimo e un limite massimo, la cui determinazione deve ovviamente essere coerente con i principi fissati dalla legge e recepiti nel predetto Regolamento comunale

### **Rilevato**

Che le violazioni delle norme previste dal Regolamento Comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti influenzano negativamente l'immagine della città e le sue condizioni di vivibilità e determinano rischi per la salute pubblica, aggravando peraltro la situazione igienico sanitaria in periodi di rallentamento o sospensione delle attività di raccolta che potrebbero eventualmente ancora verificarsi nel periodo di transizione alla gestione ordinaria, in conseguenza delle difficoltà di smaltimento generate dalle note problematiche connesse all'impiantistica in ambito provinciale

Che in particolare le violazioni concernenti le disposizioni in materia di raccolta differenziata determinano il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa con conseguenti gravi ripercussioni sugli esiti degli interventi in atto e finalizzati al superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e all'avvio della fase ordinaria

Che le attività di sensibilizzazione dei cittadini da effettuarsi mediante adeguate ed efficaci campagne pubblicitarie in particolare per le raccolte differenziate così come peraltro previste dal Regolamento Comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, non possono essere disgiunte da una efficace azione di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme nello stesso previste

Che l'attività di vigilanza da parte degli "ispettori ambientali" del gestore di igiene urbana, di cui al predetto art. 44 del Regolamento, è determinante al fine del raggiungimento dell'obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale "miglioramento e potenziamento dell'igiene urbana"

Che correttamente il Regolamento ha previsto l'istituzione di tale figura in quanto a norma degli artt. 357 e 358 del Codice penale, la nozione di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio si applica anche ai dipendenti ASIA in quanto la trasformazione dell'Azienda Speciale in Società per Azioni non comporta, di per sé, il venir meno della qualifica di pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio dei suoi dipendenti, dato che la società comunque rimane disciplinata da una normativa pubblicistica e persegue finalità pubbliche, anche se con gli strumenti privatistici propri delle società per azioni, con la conseguenza che la valutazione della qualifica spettante al dipendente deve essere fatta in concreto secondo il criterio oggettivo funzionale di cui agli artt. 357 e 358 c.p. (Cass. Pen. Sez. 6 sent. 10138 del 25.09.98)

### **Considerato altresì**

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 2376 del 29 giugno 2007 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione con il quale sono stati definiti gli obiettivi dell'Amministrazione comunale e che nel Programma 700 è previsto l'obiettivo PEG 60 "Miglioramento e potenziamento dell'igiene cittadina attraverso il regolare ed efficace servizio di gestione rifiuti e le azioni di contrasto alle violazioni in materia di conferimenti"

Che con disposizione del Direttore Generale n. 39 del 19 luglio 2007 è stato approvato il Piano dettagliato degli obiettivi 2007 e che al codice 60.1 è indicato l'obiettivo "applicazione del sistema sanzionatorio previsto dal regolamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti" assegnato al coordinamento e responsabilità del Servizio Tutela della Salute, con il coinvolgimento del Servizio Autonomo Polizia locale e del Servizio Riscossione delle Entrate, e finalizzato precipuamente "a fungere da deterrente per comportamenti non improntati ad adeguato senso civico"

Che il tavolo tecnico composto dai soprariferiti servizi nel corso delle riunioni convocate sull'argomento ha approfondito gli aspetti giuridici e normativi connessi alla corretta e coerente attuazione delle prescrizioni contenute nella legge 24 novembre 1981 n. 689, trattandosi di violazioni di "regolamenti comunali" con connessa applicazione delle sanzioni amministrative

pecuniarie già stabilite dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione consiliare n. 12 del 22 febbraio 2006

Che in particolare il tavolo tecnico ha approfondito le questioni operative relative all'applicazione delle disposizioni della citata legge 689/91 (ufficio competente alla ricezione del rapporto, pronuncia sul ricorso in opposizione all'ordinanza ingiunzione etc) nonché all'individuazione degli elementi previsti dall'art. 11 della predetta legge al fine della determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata, tra il limite minimo e il limite massimo, dalla tabella allegata all'art. 47 del Regolamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti

**Ritenuto** per l'effetto procedersi alla definizione degli indirizzi operativi per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme previste dal Regolamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nonché alla definizione dei criteri per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria tra il limite minimo e il limite massimo stabiliti dalla tabella allegata all'art. 47, in coerenza ai principi fissati dalla legge e recepiti nel medesimo Regolamento

**Recepiti e fatti propri i pareri dei dirigenti firmatari dell'atto e le osservazioni del Segretario Generale formulate sulla deliberazione di G.C. n. 289 del 15.2.2008 parte integrante del presente provvedimento.**

### **DELIBERA**

Con la presenza in aula di 49 cons.ri a maggioranza, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto con l'astensione dei Cons.ri Ambrosino, Giordano, Guerriero, Lamura, Lucci, Malvano Franco, Malvano Mariano, Moretto, Nonno, Renzullo, Santoro, Schifone, Signoriello, Variale C., Variale S., Vitobello e Verde,

Con gli emendamenti precedentemente approvati

Stabilire che nell'individuazione degli elementi previsti dall'art. 11 della legge 689/81 e nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata, tra il limite minimo e il limite massimo, dalla tabella allegata all'art. 47 del Regolamento per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dovrà tenersi conto dei seguenti criteri definiti in coerenza ai principi fissati dalla legge e recepiti nel medesimo Regolamento comunale:

#### A) Gravità della violazione

Per la gravità dell'infrazione commessa dovrà tenersi conto dei seguenti parametri:

- il dato quantitativo connesso alla maggiore/minore quantità o maggiore/minore volume dei rifiuti indebitamente conferiti (intesa come minor o maggior danno che si arreca all'ambiente). Applicazione della maggiorazione del 100% dell'importo iniziale minimo della sanzione. In caso di indebito conferimento di imballaggi terziari, ingombranti e beni durevoli la maggiorazione sarà sempre applicata
- il dato qualitativo connesso alla tipologia di rifiuti indebitamente conferiti (per le maggiori conseguenze di carattere igienico sanitario e di sicurezza e di mancato raggiungimento degli obiettivi prescritti dalla legge per la raccolta differenziata). A tal fine:
  - a) rifiuti speciali pericolosi, rifiuti in fase di combustione, rifiuti urbani pericolosi (pile, medicinali e siringhe) – maggiorazione del 200% dell'importo iniziale della sanzione
  - b) frazioni cartacee, vetro, plastica, alluminio, banda stagnata, frazione verde, frazione organica, – maggiorazione del 100% dell'importo iniziale della sanzione

Le maggiorazioni previste per i sopraindicati parametri sono tra loro cumulabili ai fini della determinazione finale del quantum da applicare. La cumulabilità si estende anche alle ulteriori maggiorazioni indicate nei successivi capi relativi alla personalità dell'agente e al comportamento assunto per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione

#### B) Personalità dell'agente

La misura della sanzione sarà graduata anche in relazione alla personalità dell'agente e alle sue condizioni economiche in relazione al tipo di attività esercitata e alla rappresentatività sociale, semplificandosi per categorie omogenee:

- violazioni realizzati da esercenti il commercio o la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e attività di imprese al di sotto di 250 m<sup>2</sup> nei confronti dei quali va prevista la maggiorazione del 50% della sanzione minima prevista dal Regolamento
- violazioni poste in essere da soggetti che operano nell'ambito di attività disciplinate da norme sul commercio su aree pubbliche (aree mercatali, strutture collocate temporaneamente su spazi ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) nei confronti dei quali va prevista la maggiorazione del 50% della sanzione minima prevista dal Regolamento
- violazioni poste in essere da soggetti che esercitano attività imprenditoriali con superficie aventi dimensioni oltre 250 m. o attività pubbliche nei confronti dei quali va prevista la maggiorazione del 100% della sanzione minima prevista dal Regolamento
- violazioni poste in essere da altri soggetti privati nell'ambito di utenze domestiche nei confronti dei quali va prevista la maggiorazione del 50% della sanzione minima prevista dal Regolamento

#### C) Comportamento dell'agente

Il concetto di eliminazione delle conseguenze della violazione, in caso di contestazione immediata da parte degli organi accertatori, può identificarsi nell'osservanza da parte del contravventore della intimazione alla rimozione ad horas dei rifiuti indebitamente conferiti o alla pulizia del suolo o alla rimozione del veicolo etc. in riferimento alla specifica violazione di cui alla tabella allegata al predetto art. 47. In tal caso non sarà applicata alcuna maggiorazione.

Nel caso di rifiuto ad adempiere, verbalizzato dall'Organo accertatore, verrà comunque sempre applicata la sanzione massima prevista dal Regolamento, che ovviamente assorbe le maggiorazioni di cui ai capi precedenti.

Il concetto di eliminazione delle conseguenze della violazione, in caso di notifica degli estremi della violazione successivamente ad accertamenti, informazioni ed ispezioni finalizzati alla individuazione dei responsabili, potrebbe non ravvisarsi, in quanto alla eliminazione delle conseguenze della violazione stessa, di norma, si provvede nell'ambito delle ordinarie attività di raccolta da parte del gestore. In tal caso nei confronti del trasgressore va prevista la maggiorazione del 100% della sanzione minima prevista dal Regolamento.

#### D) Computo dei criteri ai fini dell'applicazione del principio della gradualità della sanzione amministrativa pecuniaria

L'applicazione di ciascuno dei sopraindicati criteri comporterà l'applicazione di una maggiorazione percentuale sull'importo minimo fissato per ciascuna delle sanzioni amministrative pecuniarie stabilite dall'art. 47 del Regolamento, in modo che, al termine del computo del calcolo, la somma



finale da determinare nell'ordinanza ingiunzione ex art. 18 della Legge 689/81 sarà la risultante e la sommatoria dell'importo minimo + ciascuna delle sopraindicate maggiorazioni

***Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.***

Il Coordinatore  
Dr.G.Scala

Il Dirigente  
D.ssa A. Giovine

**del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:**

**Il Vice Presidente del Consiglio Comunale**  
Dr. V. Lupo

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dr. L. Impegno

Il Segretario Generale  
Dr. A. De Stefano

Si attesta che la presente deliberazione è stata trasmessa all'albo pretorio il \_\_\_\_\_  
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile \_\_\_\_\_

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000  
viene assegnato a \_\_\_\_\_

P.R. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### ***ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE***

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente  
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addì \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97  
D.L.vo 267/2000 a:

Addì \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere  
della procedura attuativa.

P.R. Firma \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_